



Sul Garda un'iniziativa contro l'abuso di alcol e droghe

## Toscolano Sulla «Route 66» contro alcol e droga

Le associazioni giovanili del paese coinvolte nella campagna di prevenzione che riguarderà tutti i comuni rivieraschi

**TOSCOLANO MADERNO** Prende avvio da Toscolano Maderno il progetto «Route 66», ideato per incentivare la lotta al consumo di sostanze stupefacenti e alcol. L'iniziativa, finanziata con le risorse del Fondo nazionale per la lotta alla droga, è promossa nell'ambito distrettuale 11 del Garda e coinvolgerà tutti i comuni rivieraschi, da Sirmione a Limone.

Tenendo conto delle criticità locali (Desenzano e Tignale, per fare un esempio, sono realtà completamente diverse), il territorio interessato

è stato diviso in quattro subaree: Alto Garda; Valtenesi; Bedizzole e Lonato; Desenzano, Sirmione e Pozzolengo. Sull'alto lago la strategia messa in atto è nata dal confronto tra gli operatori della cooperativa sociale «Il Calabrone» di Brescia e le assistenti sociali del territorio, che hanno deciso di realizzare un prodotto di «marketing preventivo»: si tratta di tre diversi modelli di sottobicchieri, ideati dagli studenti dell'Istituto statale d'arte di Gargnano, con vignette e indicazioni sui rischi legati alla guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, alcol compreso.

Il progetto, come detto, sta trovando attuazione concreta in questi giorni a Toscolano Maderno dove, dopo una prima fugace apparizione dei

sottobicchieri in occasione delle feste di Capodanno, il sindaco Roberto Righettini e l'assessore alla Sicurezza Giuliana Capuccini, in accordo con l'assistente sociale Sarah Bettini, hanno deciso di coinvolgere nell'operazione le associazioni giovanili attive sul territorio, NovIdea e Liberamente, affinché si facciano portavoce del messaggio educativo verso i destinatari più giovani.

Le modalità di attuazione dell'azione preventiva sono state definite di comune accordo dall'assessore Capuccini, dai rappresentanti della cooperativa «Il Calabrone», dal dott. Angelo Mattei, responsabile del progetto, e dalla dottoressa Elena Lauro, referente per le aree Alto Garda e Valtenesi. «Le due associazioni giovanili - spiega l'as-

sessore Capuccini - si sono rese disponibili innanzitutto a gestire la distribuzione tra gli esercizi pubblici del primo modello di sottobicchieri, ma non solo. Infatti, poiché gli adolescenti ascoltano più facilmente chi è più vicino per età ed interessi, membri delle due associazioni hanno accolto con senso di responsabilità l'invito a farsi portavoce loro stessi, presso gli studenti, del messaggio della campagna preventiva sui rischi legati all'uso di alcol e sostanze stupefacenti. In questo modo - conclude l'assessore - il progetto trova realizzazione in ogni sua fase, grazie all'impegno dei giovani per i giovani».

**Simone Bottura**